

RELAZIONE URBANISTICA

INSTALLAZIONE DI CABINE ELETTRICHE DI MEDIA E BASSA TENSIONE E DI UN QUADRO ELETTRICO NEL CENTRO RICERCHE ENEA CASACCIA

Redatto da: Ufficio Tecnico ENEA Casaccia

ENEA



1	Premessa	3
2	Inquadramento Territoriale.....	4
3	Inquadramento paesaggistico	5
3.1	Vincolo paesaggistico.....	5
3.2	Vincoli architettonici e archeologico.....	6
3.3	Piano di Assetto Idrogeologico.....	9
4	Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG).....	9
4.1	Piano Regolatore del Comune di Roma.....	10
5	Grandezze urbanistiche Centro.....	12
6	Asseverazioni.....	12

1 Premessa

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica **19H**) (Fig. 1- contorno continuo **rosso**_____)



Figura 1- Inquadramento area del Centro Ricerche Enea Casaccia

Il centro sorge su un'area L'area di pertinenza- denominata Casaccia- è caratterizzata dalla strada provinciale SP5a-la Via Anguillarese (tratto tratteggiato **nero** _ _ _) e il Fosso della Casaccia (tratto **blu**_____), per una lunghezza di circa 2 km.

2 Inquadramento Territoriale

Il Centro Ricerche ENEA Casaccia ricade nel territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica **19H**) (Fig. 1).

L'area per la posa in opera del container prefabbricato è situata nella parte cosiddetta Casaccia del centro Ricerche ENEA. (Fig. 2).



Figura 2- Centro ENEA Casaccia punti di installazione delle cabine elettriche

- Latitudine: 42° 02' 40" Nord
- Longitudine: 12° 18' 16" Est
- Altitudine: 147 m s.l.m.

Per quanto riguarda l'inquadramento delle cabine nell'ambito territoriale sono stati considerati, dal punto di vista prescrittivo e di indirizzo, i seguenti Piani e normative vigenti:

- il nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato con atti n. 556 del 25/07/2007 e n. 105 del 21/12/2007 ed in fase di approvazione che sarà lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione disciplinerà le

modalità di governo del paesaggio, indicando le relative azioni volte alla sua conservazione, valorizzazione, ripristino o creazione;

- il Piano Territoriale Paesistico (PTP) della Regione Lazio attualmente vigente che costituisce elemento di tutela dell'intero territorio laziale e che divide la superficie regionale in 15 ambiti territoriali. I Piani attinenti all'area di interesse sono i PTP 15/4 e 15/7 entrambi approvati con L.R. n. 24 del 6/7/1998;
- lo "Schema di Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve" (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 29/09/92, n. 8098 pubblicato sulla G.U. del 10/2/93 B.U. n. 4) rappresenta lo strumento di programmazione generale del Sistema dei Parchi della Regione Lazio.
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) predisposta dall'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, tale atto di pianificazione, i cui elaborati sono aggiornati alla data del 4/10/2011, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 4/4/2012 (BUR n. 21 del 7/6/2012, S.O. n. 35);
- Studio della pericolosità Idraulica del Fosso della Casaccia (NPVA02032)
- Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) è stato approvato dal Consiglio Provinciale in data 18.01.2010 con Delibera n.1 e pubblicato sul supplemento ordinario n.45 al "Bollettino Ufficiale della Regione Lazio" n.9 del 6 marzo 2010;
- il nuovo Piano Regolatore del Comune di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 18 del 12/2/08, con la pubblicazione sul BURL del 14 marzo 2008. Nell'iter autorizzativo del PRG è stato effettuato il vaglio congiunto di Comune, Regione e Provincia al fine di conformare il Piano adottato alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriali e di settore, di ambito regionale, provinciale o statale:
- il Testo Unico per l'edilizia 380/2001 rev.18 del 24-07-2024;

3 Inquadramento paesaggistico

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), l'area è zonizzata come "Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione" e una parte perimetrale dell'area come "Paesaggio naturale di continuità", secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei "servizi pubblici generali", consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti. (Rif. Elaborato unico)

3.1 Vincolo paesaggistico

Le cabine saranno posizionate rispettivamente in corrispondenza:

- Dell'edificio T04 (Cabina 10)
- Dell'edificio C47 (Cabina 7)
- Dell'edificio F41

garantendo la fascia di rispetto dai margini definiti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale-Sistemi ed ambiti del paesaggio (Tav. B riportata nell'elaborato Unico di progetto)

3.2 Vincoli architettonici e archeologico

Il perimetro del Centro Enea è interessato dalle fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, che prevedono i seguenti vincoli: (fig4)

- paesaggistico-ambientale ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (già L. 1497/39) istituito con DM 22/5/1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- archeologico con relativa fascia di rispetto del Casale S. Brigida (codice mp058_1368 ad est del Centro) che lambisce il perimetro occidentale del Centro;
- della zona Galeria Vecchia con le zone limitrofe in comune di Roma (codice cd058_122 del nuovo PTPR);
- beni singoli identitari dell'architettura rurale con relativa fascia di 50 metri del Casale Pantanelle di Sotto (codice trp_0413 a nord del Centro), del Casale in via Braccianese al km 8,4 (codice trp_0415 a sud del Centro), del Casale Vaccheria (codice trp_0414 a nord-est del Centro).

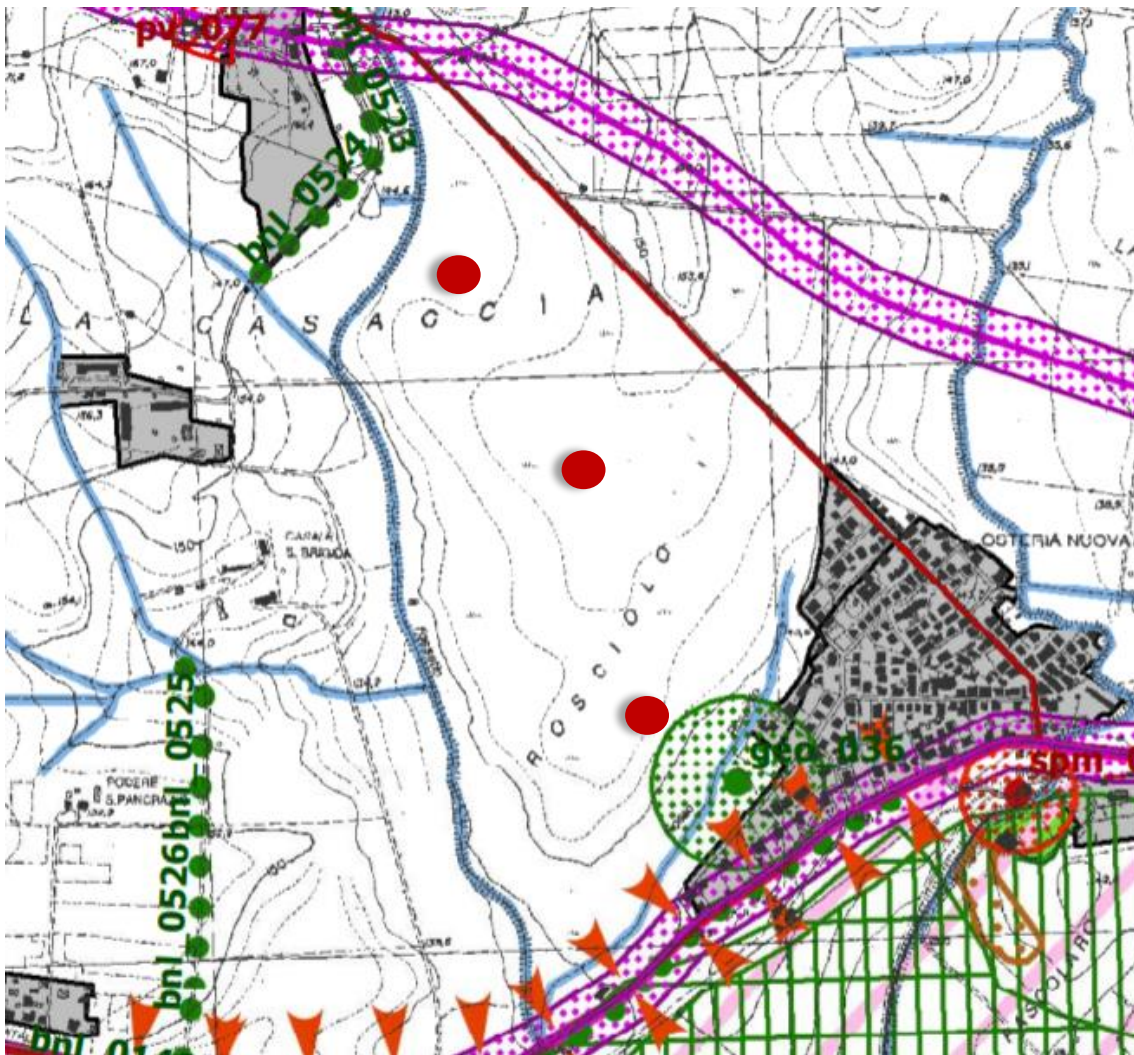
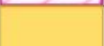


Figura 4 Stralcio del Piano Territoriale Paesistico Regionale- Sistemi ed ambiti del paesaggio – Tav. C (Tav. 19 Foglio 364)

Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Bioitaly D.M. 3/4/2000
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/3/1996 DGR 651 del 19/7/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/95 n. 17 DCR 29/07/98 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/00 - 5° agg.to 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali	Art. 46 L.R. 29/97 DGR 11746/93 DGR 1100/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	clc_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Areali	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi Puntuali	
	bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_01	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 6.4.1977
	ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico (areali)
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.)
	ca_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Centri antichi, necropoli, abitati
	va_001		Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (areali)
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.)
	pv_001		Parchi, giardini e ville storiche
	vs_001		Viabilità e infrastrutture storiche
	sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni areali
	spc_001		Beni puntuali (fascia di rispetto 100 mt.)
	cc_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali
	cc_001		Beni puntuali (fascia di rispetto 100 mt.)
	ic_001		Beni lineari (fascia di rispetto 100 mt.)
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione
	ca_001		Ferrovia
	cl_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali)
			Tessuto urbano
			Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi etc.)

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale art. 143 D.lvo 42/2004				
		VISUALI	Punti di vista	artt. 31bis e 16 L.R. 24/98
			Percorsi panoramici	
	pac_001	AREE A CONNOTAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali	artt. 31ter L.R. 24/98
			Sistema agrario a carattere permanente	artt. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/98
		AREE A RISCHIO PAESAGGISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	art. 31bis L.R. 24/98
			Discariche, depositi, cave	

Sistemi strutturali ed unità geografiche		
CATENA DELL'APPENNINO	1	Terminillo - Monti della Laga - Salto Cicolano
	2	Conca Reatina - Monti Lucretili
	3	Monti Sabini
	4	Monti Simbruini
	5	Monti Ernici Prenestini
RILIEVI DELL'APPENNINO	6	Monti Lepini, Ausoni e Aurunci
COMPLESSI VULCANICI	7	Monti Volsini
	8	Monti Cimini
	9	Monti Sabatini
	9.1	Monti Sabatini (area romana)
	10	Monti della Tolfa
	11	Colli Albani
VALLI FLUVIALI	12	Valle del Tevere
	13	Valle del Sacco, Liri-Garigliano
CAMPAGNA ROMANA	14	Agro Romano
MAREMMA TIRENNICA	15	Maremma Laziale
	16	Litorale Romano
	17	Agro Pontino
	18	Piana di Fondi
RILIEVI COSTIERI E ISOLE	19	Monte Circeo, Promontorio di Gaeta, Isole Ponziene

Le aree oggetto d'intervento non ricadano nei perimetri di rilevante interesse archeologico rispettando quindi i vincoli sopracitati (fig. 4).

3.3 Piano di Assetto Idrogeologico

L'area oggetto d'intervento fa parte del territorio di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, in particolare del settore dei Bacini Nord, ubicato nella Porzione nord-occidentale della Regione Lazio, che si estende sino al limite dei bacini del Fiume Fiora e del Fiume Paglia.

Il centro nel suo complesso è stato oggetto di uno studio idrogeologico con uno specifico studio rispondente ai requisiti minimi stabiliti dal PAI all'Allegato 8 delle NTA, allo scopo di verificare la eventuale presenza di aree a rischio di esondazione e prevedere, se del caso, le opportune opere di difesa al fine di tutelare il centro stesso da possibili fenomeni esondativi.

A tal proposito, per quanto riguarda l'area interessata dalla cabina n. 10 posizionata nei pressi dell'edificio T06, si è evidenziato che quell'area viene interessata da fenomeni di esondazione calcolate con Tr 200 anni del Fosso Casaccia, con un tirante idrico compreso tra i 20 ed i 40 cm, (Fig. 5 dello studio "Definizione della pericolosità idraulica del Fosso della Casaccia")



Figura 5 Stralcio dello studio idrogeologico eseguito sul Centro di Ricerca ENEA Casaccia

Pertanto, per il posizionamento della suddetta cabina è stata prevista un'opera di difesa a tutela della cabina, ovvero è previsto il sollevamento dal piano di campagna di 1 metro circa. Dalla quota raggiunta si prevede un riempimento di 40 cm su cui verrà realizzato un basamento in cls di 10 cm che accoglierà la vasca della cabina elettrica.

4 Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

L'area oggetto d'intervento nel Piano Territoriale Provinciale Generale rientra tra le sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo della conoscenza e dell'innovazione, esistenti da completare.

Essa si colloca tra i parchi di funzioni strategiche metropolitane P.S.M.5 comprendente la zona di Cesano e Anguillara, designata con la lettera "a" P.S.T.3. aree del Demanio dello Stato, militare e ferroviario: Centro di Ricerca e Sviluppo per l'energia e il nucleare con aree di riserva per l'ampliamento dell'ENEA e nuove sedi di decentramento dell'Università e laboratori di ricerca.

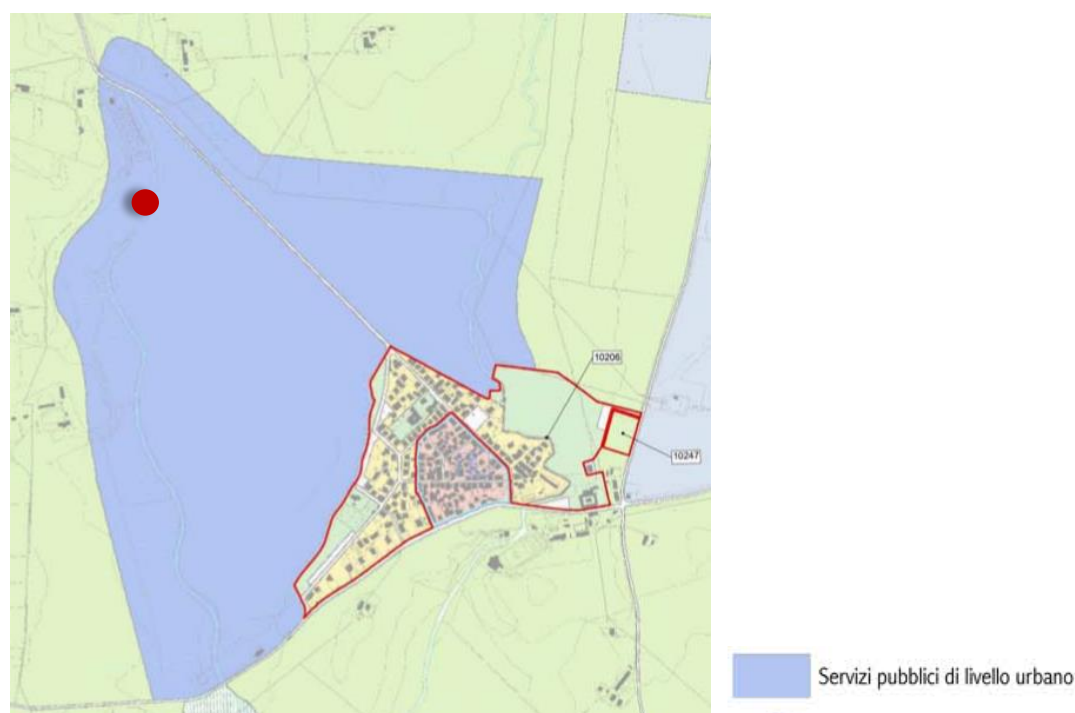
Per quanto riguarda l'indice di franosità (Superficie in frana all'interno della classe litotecnica/Superficie classe litotecnica=%), l'area oggetto d'intervento rientra nella classe 1 con un

valore percentuale nullo.

4.1 Piano Regolatore del Comune di Roma

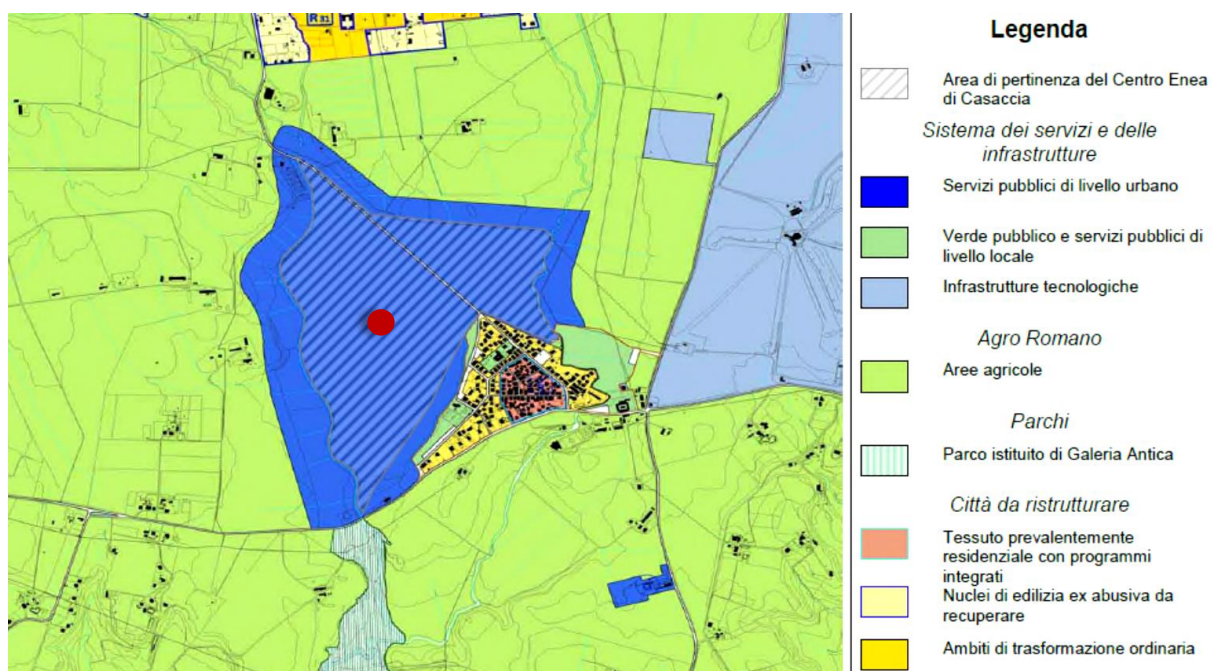
Secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, il Centro di Ricerche Enea Casaccia ricade, secondo l'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 12-02-2008, nel “**Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti**” e in particolare nella componente dei “**Servizi Pubblici**” e come tale, l'area è classificata “Servizi pubblici a livello urbano”, (Titolo IV Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2° Servizi pubblici) (Fig. 10).

Il centro ricerche ENEA Casaccia rientra tra “i servizi essenziali dello Stato”, per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicati al comma 1 dell'art.84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore (Fig. 6).



● Localizzazione dell'area d'intervento

Figura 6 Stralcio elaborato 3.03 “Sistemi e Regole” del PRG adottato con Del. C. C. n. 33 del 19/20 marzo 2003 controdedotto con Del. C.C. n. 64 del 21/22 marzo 2006



● Localizzazione dell'area d'intervento

Figura 7 Nuovo Piano Regolatore del Comune di Roma Stralcio della carta dei “Sistemi e Regole”

5 Grandezze urbanistiche Centro

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha circa, oltre una superficie di circa ha 10.85.90 espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova.

Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 circa e l'area Capanna di ha 23 circa .

Il lotto è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catasto Terreni– al foglio 26 sezione “D” particelle n. 20-21-50-622-623-781-782-2996-2997-2998-2999-3060-3061-3062-3063 - 3064 – 3065- 3066-3067-del Comune di Roma e al foglio 27 sezione “D” particelle n.10 e n.2396 -2397-del Comune di Roma.

Mentre è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catasto Urbano – al foglio 26 sezione “D” particelle n. 15 - 194– 2979-2980- al foglio 27 particella 2394 sub 501 e particella 2420. L'intervento sarà realizzato nell'area Casaccia che ha una superficie di 66ha 60are, su cui insistono 794.838,00 mc. edificati al 10/05/2023 a questi si vanno a sommare 180 mc. dei container installati ai sensi dei provvedimenti autorizzativi ottenuti dalla raggiunta intesa Stato- Regione relative alle singole richieste di accertamento di conformità per un totale di costruito di 795.018,00 mc

Nel rispetto del piano regolatore del 2008 il volume costruito non deve superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 666.000 mq per l'area Casaccia si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.332.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari al 60% del valore potenziale.

Le cubature rilevate sono relative ai soli manufatti per i quali è prevista la presenza di personale, sono dunque esclusi gli impianti tecnologici a servizio degli edifici, serbatoi idrici, torri di condensazione. Si precisa che tutte le grandezze urbanistiche interne al centro, ovvero quelle relative alle distanze tra gli edifici, alla distribuzione della rete viaria e agli spazi verdi sono rispettate.

6 Asseverazioni

Sulla base delle valutazioni effettuate si assevera che l'installazione delle cabine elettriche dell'edificio T06, F41 e C47 nel Centro di Ricerche ENEA non è assoggettato a vincoli particolari di tipo paesaggistico o architettonico o idrogeologico.

Si dichiara, inoltre, che saranno adottate tutti i sistemi di sicurezza in accordo della Direttiva **CEI31-35** e le norme di sicurezza ai sensi del **D.lgs n. 81/2008**.

Le cabine elettriche di MT e BT saranno installate nel rispetto del **Decreto D.L. n. 186 del 1 marzo 1968** “*Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici*”, del **D.M. n° 37 del 22 gennaio 2008**: “*Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.*” del **D.L. n° 194 del 6 novembre 2007**: attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (Vedi Relazione tecnica)

Pertanto si dichiara che il presente documento è parte integrante della documentazione di progetto finalizzata alla richiesta di accertamento di conformità urbanistica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.383 del 18 aprile 1994, ex art. 81 del D.P.R. 616/77 come specificato alla **lettera**

b) dell'art. 7 del T.U. 380/2001 rev.18 del 29 luglio 2024 e la volumetria relativa ai suddetti interventi è da considerarsi conforme agli strumenti di pianificazione comunale vigenti e non va comunque ad aggiungersi alla volumetria del costruito facente parte dell'attuale patrimonio edilizio del centro.